

ALTA VELOCITÀ: Il sindaco di Venaria scrive una lettera alla presidente Bresso e all'Osservatorio

Pollari: «Non esiste solo la Val Susa»

VENARIA — Mentre sono cominciati i carotaggi per l'Alta Velocità, il sindaco Nicola Pollari ha inviato venerdì 8 gennaio, una lettera ai presidenti della Regione Mercedes Bresso, della Provincia Antonio Saitta e dell'Osservatorio Torino-Lione, Mario Virano. Sono considerazioni, sull'attività dell'Osservatorio sulla Nuova Linea Torino Lione.

«È un'opera con complessità e problematiche che, senza prescindere sia ben chiaro, ha implicazioni e interazioni anche fuori dalla valle. Ritengo inquietante e riduttivo, e perciò inaccettabile, che si ponga in relazione alle sole vicende della Valle di Susa una valutazione sulle condizioni per la sopravvivenza dell'Osservatorio».

Scrivendo Pollari: «Oltre ad associarmi alle valutazioni della collega di Collegno, Silvana Accossato, vorrei esprimere la preoccupazione verso un aspetto che mi pare trasparire dai resoconti giornalistici e da qualche dichiarazione che sembra associare l'utilità del lavoro dell'Osservatorio, e quindi del suo proseguimento, unicamente alla soluzione dei problemi sollevati in val di Susa».



Il sindaco della Reale Nicola Pollari

La Accossato ha sostenuto che, se Comuni esprimessero nell'Osservatorio «Non dei tecnici, ma dei rappresentanti politici come assessori, presidenti e gli stessi sindaci, muterebbero in modo sostanziale le caratteristiche di autorevolezza e oggettività che finora hanno contraddistinto il lavoro svolto dall'Osservatorio».

«Poiché in questi anni è invece emersa con chiarezza la strategicità dei temi da affrontare sul nodo metropolitano, in relazione all'effettiva funzionalità della Nuova Linea Torino Lione per certi aspetti ancora più fondamentali per l'esercizio effettivo della infrastruttura dello stesso tunnel di base, e che tali temi, per la loro complessità, per l'interazione con un'area densamente popolata e già so-

vaccarica di altre infrastrutture non solo trasportistiche, richiedono una seria e accurata valutazione tecnica e politica, dissentiamo da ogni valutazione che porti a condizionare il percorso o addirittura l'esistenza stessa dell'Osservatorio a quello che succede o non succede in val di Susa» - scrive ancora Pollari.

Il sindaco ricorda poi che: «Più ministri hanno dichiarato di rispettare la libertà delle singole Amministrazioni di aderire o di non aderire all'Osservatorio, senza che questo potesse mettere in dubbio l'utilità del confronto tecnico nell'ambito dell'Osservatorio stesso» e che «Le Amministrazioni dell'area metropolitana, che rappresentano oltre 250mila cittadini, hanno partecipato con un serio contributo alle attività dell'Osservatorio, credendo nell'utilità del lavoro fin qui svolto e ritenendo che, nella serietà dell'impegno sin qui profuso, ci siano le premesse per continuare ad affrontare senza indugio l'enorme mole di lavoro che ancora rimane da svolgere».

— GIANNI GIACOMINO